

**ISTITUTO STATALE COMPRENSIVO “P.
VOLPONI”**

Via Muzio Oddi, 17 - 61029 URBINO (PU)

**CONTRATTO
INTEGRATIVO
DI ISTITUTO**

Parte Normativa

**Parte finanziaria
2023/2024**

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'istituzione scolastica "P. Volponi" di Urbino.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2023/2024 – 2024/2025 – 2025/2026, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse saranno negoziati con cadenza annuale e fermo restando eventuali altre disposizioni normative in attuazione del CCNL 2019/2021.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 31 agosto dell'anno 2024, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.
4. In ogni caso si fa riferimento all'art. 3 del CCNL 2019/2021.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. Partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. Contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019/2021 al quale si rinvia integralmente salvo non venga approvato un nuovo contratto CNL che modifica le norme richiamate;
2. Costituiscono oggetto di informazione le materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019/2021, come indicate nell'art. 5
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019/2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 30 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 249, della legge n. 160/2019 (art. 30 c. 4 lett. c4);
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali (art. 30 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30 c. 4 lett. c 9).
 - il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30 c.4 lett. C10);
 - i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (art. 30 c.4 lett. C11).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019/2021 al quale si rinvia integralmente.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nell'ingresso posteriore della sede centrale e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in "Sala conferenze" presso la Scuola Secondaria, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea sindacale

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019/2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di dirigenti sindacali esterni alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno 48 ore prima della data e ora dell'assemblea, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di sospensione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo alla sospensione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n.1 unità di personale ausiliario, sarà in ogni caso addetta alle attività di cui sopra. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. **Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale.** La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato secondo il Regolamento emanato dal Dirigente Scolastico in data 10 febbraio 2020 (prot. 1108) a seguito del protocollo di intesa tra Dirigente Scolastico e organizzazioni sindacali rappresentative (prot. 1107) del 10/02/2020.
2. Il protocollo e il regolamento sono pubblicati nella sezione contrattazione del personale in amministrazione trasparente.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;

- l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e/o sul registro elettronico entro le ore 18,00, nel rispetto di norme e regolamenti; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale ata tramite la posta elettronica di servizio (*cognome.nome.ata@icvolponi.edu.it*) o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2023/2024 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 78 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019/2021) erogato dal MIUR;
 - b. Ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. Eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. Altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.
3. Risorse aventi carattere di certezza e stabilità:

Risorse anno scolastico 2023/2024	Totale lordo dip.
Fondo dell'Istituzione Scolastica	€ 36.817,52
Funzioni strumentali al POF (art. 33 CCNL 29/11/2007)	€ 3.516,77
Incarichi specifici ATA	€ 2.612,33
Ore eccedenti sostituzione docenti assenti	€ 1.899,23
Attività complementari di Educazione Fisica	€ 769,19
Aree a rischio, a forte processo migratorio	€ 765,12
Valorizzazione del personale scolastico	€ 9.860,43

TOTALE LORDO DIPENDENTE**€ 56.240,59**

4. Risorse aventi carattere di Economie

Avanzo Anno 2022/2023	DOCENTI	ATA	TOTALE lordo dip.
Fondo dell'Istituzione Scolastica			€ 820,05
Funzioni strumentali al POF (art. 33 CCNL 29/11/2007)			0,00
Incarichi specifici ATA			0,00
Ore eccedenti sostituzione docenti assenti			€ 1.289,71
Attività complementari di Educazione Fisica			€ 704,10
Aree a rischio, a forte processo immigratorio			0,00
TOTALE LORDO DIPENDENTE			€ 2.813,86

TOTALE DEL FONDO 1 + 2 = € 59.054,45

Le economie relative alle attività complementari di Educazione Fisica pari a € 704,10, se non utilizzate, si chiede che vengano ricollocate nel Fondo dell'Istituzione Scolastica.

5. Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal contratto Integrativo sottoposto a certificazione.

		Risorse LORDO DIPENDENTE
1	Progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio	€ 765,12
2	Compenso per il sostituto del DSGA	€ 456,84
3	Compenso quota variabile dell'indennità di direzione del DSGA	€ 3.690,00
4	Compensi per Pratica Sportiva	€ 769,19
5	Compensi per ore eccedenti	€ 1.899,23
TOTALE LORDO DIPENDENTE		€ 7.580,38

6. La consistenza della quota da destinare alla valorizzazione del personale scolastico ex L. 107/2015 art. 1 cc. 126 - 128, pari a **€ 9.860,43** rientra tra le destinazioni disponibili alla contrattazione integrativa.**Art. 20 – Fondi finalizzati**

- I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
- Per il presente anno scolastico tali fondi, al lordo dipendente, sono pari a:

a)	Per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL29/11/2007;	€ 37.637,57 (820,05+36.817,52)
b)	Per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva;	€ 1.473,29 (704,10+769,19)
c)	Per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;	€ 3.516,77
d)	Per gli incarichi specifici del personale ATA;	€ 2.612,33

e)	Per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica;	€ 765,12
f)	Per i compensi ore eccedenti	€ 3.188,94 (1.289,71+1.899,23)
TOTALE		€ 49.194,02

3. La valorizzazione personale scolastico pari a € **9.860,43** ai sensi art. 40 c. 4 lett. g) CCNL 2016-2018 e L. 160/2019 art. 1 c. 249, quest'anno non ha vincolo di finalizzazione e destinazione. Tali risorse sono utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007.

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati **per le attività del personale docente è pari al 75%, e per le attività del personale ATA è pari al 25%**.
2. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 23 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.

Art. 24 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

La somma di cui alla tabella precedente € 37.637,57 (lordo dipendente) da cui detrarre

€ 752,75	quale fondo di riserva corrispondenti al 2%
€ 5.000,00	per i Collaboratori del Dirigente
€ 3.250,00	per Amministrazione e Manutenzione Rete Informatica di Istituto, Sito Web d'Istituto, gestione piattaforme DDI (amministrazione trasparente)
€ 3.690,00	per Indennità di Direzione DSGA;
€ 456,84	per indennità sostituti DSGA.
€ 13.149,59	TOTALE

Pertanto, il totale utile per la ripartizione è di € 24.487,98 (pari a 37.637,57 – 13.149,59)

Secondo le percentuali fissate all'art. 22, sono assegnati:

Per le attività del personale docente (75%)	€ 18.365,98
Per le attività del personale ATA (25%)	€ 6.122,00

Le parti concordano di distribuire percentualmente la quota ATA tra le varie componenti, sulla base delle attività assegnate che comportano l'assunzione di maggiori responsabilità e/o maggiori carichi di lavoro e/o disponibilità alla sostituzione di colleghi assenti e del numero degli addetti, come segue:

Assistenti Amministrativi	€ 2.322,00
Collaboratori Scolastici	€ 3.800,00

Al termine dell'anno scolastico è effettuata una valutazione dell'attività svolta nell'ambito della valutazione finale del POF.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PROGETTI DI ISTITUTO

(Collegio dei Docenti del 27 ottobre 2023)

**I docenti che svolgono le funzioni sono quelli individuati
nel funzionigramma approvato dal Collegio Docenti.
A fine anno i soggetti individuati renderanno.**

Docenti Funzione Strumentale al Ptof a.s. 2023/2024 Come da organigramma	Compenso lordo dip.
BEN-ESSERE SCUOLA (inclusione/disabilità, prevenzione del disagio)	€ 703,36
CONTINUITÀ/ORIENTAMENTO	€ 703,35
PROGETTAZIONE	€ 703,36
PTOF-RAV-PDM-RENDICONTAZIONE	€ 703,35
FORMAZIONE E RESTITUZIONE	€ 703,35
Totale	€ 3.516,77

Fondo dell'Istituzione Scolastica a.s. 2023/2024		
Gestione organizzativa e progettuale	n. ore	Compenso lordo dip.
Infanzia Canavaccio	19	365,75 €
Infanzia Valerio	23	442,75 €
Infanzia Villa del Popolo	28	539,00 €
Primaria Canavaccio	24	462,00 €
Primaria Mazzaferro	27	519,75 €
Primaria Piansevero	33	635,25 €
Secondaria I grado	29	558,25 €
Coordinatori delle classi nella scuola secondaria (12 cadauno delle classi prime e seconde e 15 per le 4 classi terze)	156	3.003,00
Coordinatore Corso Musicale	18	346,50 €
Coordinatore Primaria	18	346,50 €
Coordinatore Secondaria I grado	18	346,50 €
Coordinatori di dipartimento della secondaria (totali)	40	770,00 €
Nucleo Interno di Valutazione (totali)	35	673,75 €
Commissioni di supporto alle funzioni strumentali (totali)	25	481,25 €

Tutor per docenti neoassunti (11*2=22)	22	423,50 €
Responsabili Sicurezza DM 81 (totali)	60	1.155,00 €
Referenti di programma: formazione, cyber bullismo, tirocini, CTI, viaggi di istruzione, educazione ambientale (totali)	25	481,25 €
Attività Aggiuntive (a.s. 2023/2024)		11.550,00 €
Progetti Ptof (a.s. 2023/2024)		6.815,98 €
Totale		18.365,98

Art. 25 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico

- La legge 160/2019, art. 1, c. 249 cita testualmente che «Le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n.107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione»;
- La nota del MI 23072/2020, chiarisce che sono utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico (docente e Ata), secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007;
- La Legge 107/2015 art. 1 cc. 126-128 e quanto definito nel CCNL 2016-2018 art. 22 c. 4 lett. c 4), in relazione alla contrattazione dei criteri di determinazione dei compensi restano inalterati;
- Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale scolastico per l'a.s. 2022/2023 corrispondono € 9.899,40 (lordo dipendente).
- In coerenza rispetto agli obiettivi del PTOF, alle risultanze del RAV, al Piano di Miglioramento, i compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico sono determinati sulla base di quanto di seguito indicato:
 - Distinzione in due importi, confermando i criteri per la ripartizione del FIS di cui all'art. 22 comma 1, ovvero:

75% docenti	€ 7.395,32
25% ata	€ 2.465,11
Totale	€ 9.860,43

- Ripartizione valorizzazione per i docenti (nel rispetto dei criteri generali del Comitato di valutazione):

Criteri	Attività e impegni	Importi assegnati	Corrispondenti a % rispetto al totale
Maggiore supporto all'organizzazione ovvero responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo	● Attività e maggiore impegno a supporto della presidenza e vicepresidenza per tutti gli aspetti organizzativi <i>(7 fiduciari di plesso, 3 coordinatori di grado e 5 docenti dello staff a supporto sulla base della complessità dell'impegno)</i>	€ 1.750,00	60 % Corrispondente a € 4.437,19
	● Attività e maggiore impegno per il tracciamento malattie diffuse e gestione assenze per malattia <i>(7 referenti di plesso e 28 coordinatori di classe, sulla base della rendicontazione)</i>	€ 1.050,00	
	● Attività e maggiore impegno per la gestione amministrativa-burocratica delle prassi legate alla stesura dei documenti Bes <i>(coordinatori di classe e docenti di sostegno, sulla base della rendicontazione di fine anno)</i>	€ 800,00	
	● Attività e maggiore impegno a supporto della stesura e rinnovo delle modulistiche d'istituto <i>(docenti impegnati nella produzione di schede, note e moduli di carattere</i>	€ 837,19	

	<i>amministrativo e/o didattico, sulla base della rendicontazione di fine anno)</i>		
Maggiore supporto alla didattica Contributo al successo formativo e scolastico degli studenti	● Attività e maggiore impegno nello sviluppo delle eccellenze valorizzati attraverso la <i>partecipazione a progetti interni ed esterni, gare, concorsi, sulla base della rendicontazione di fine anno</i>	€ 779,06	20% corrispondente a € 1.479,06
	● Attività e maggiore impegno nell'integrazione e inclusione di alunni con bisogni educativi speciali e nella prevenzione del disagio , sulla base della rendicontazione di fine anno	€ 700,00	
Maggiore supporto all'innovazione innovazione didattica e metodologica, nonché documentazione e diffusione di buone pratiche didattiche	● Attività e maggiore impegno nell' innovazione digitale nell'attuazione della DDI, sulla base della rendicontazione di fine anno	€ 700,00	20% corrispondente a € 1.479,06
	● Attività e maggiore impegno nella ricerca di buone prassi didattico-educative e nella condivisione delle stesse fra colleghi, sulla base della rendicontazione di fine anno	€ 779,06	
Totale			100% corrispondente a € 7.395,32

a. Ripartizione valorizzazione del personale Ata (nel rispetto generali dei criteri del FIS):

Criteri	Attività e impegni da distribuire tra tutti i componenti del personale Ata		Importi assegnati	Corrispondenti a % rispetto al totale
Assunzione di maggiori responsabilità e/o maggiori carichi di lavoro e/o disponibilità alla sostituzione di colleghi assenti;	A A	● Intensificazione di prestazioni lavorative nell'ambito dell'orario d'obbligo anche in riferimento a particolari situazioni o a scadenze amministrative <i>sulla base della rendicontazione di fine anno;</i>	€ 800,00	50% corrispondenti a € 1.232,55
		● Attività di cooperazione volte a migliorare la qualità delle prestazioni e favorire il funzionamento dell'Ufficio in modo continuo ed omogeneo con interscambio delle informazioni sia sulla normativa che nell'uso delle tecnologie <i>sulla base della rendicontazione di fine anno;</i>	€ 432,55	
	CS	● Intensificazione attività per applicazione del protocollo di igienizzazione locali, applicazione crono programma <i>sulla base della rendicontazione di fine anno</i>	€ 625,00	50% corrispondenti a € 1.232,55
		● Sostituzione colleghi assenti distinguendo tra plesso e fuori plesso <i>sulla base della rendicontazione di fine anno</i>	€ 400,00	
		● Collaborazione con l'Ufficio di Segreteria e la Dirigenza <i>sulla base della rendicontazione di fine anno</i>	€ 207,55	
	Totale			100% corrispondente a € 2.456,11

Art. 26 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante come da contrattazione e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 27 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi.

Art. 28 - Incarichi specifici ATA

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili, **pari ad € 2.612,33** per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso così fissato:
 - € 1.100,00 per i componenti del personale amministrativo (4)
 - € 1.512,33 per i collaboratori scolastici (21)

Tipologia di	Compenso
Incarichi specifici per Assistenti Amministrativi: 1. Coordinamento Ufficio Personale e Aggiornamento Graduatorie (2 A.A. - € 550,00) 2. Supporto attività contabile al DSGA (2 A.A. - € 550,00)	€ 1.100,00
Incarichi specifici per Collaboratori Scolastici: 1) Assistenza non specialistica degli alunni disabili (previa individuazione in base alla presenza del caso di disabilità e alla gravità) (6 C.S. - € 432,09) 2) Preparazione prima colazione alunni infanzia (7 C.S. delle Infanzie € 504,14) 3) Servizio di posta in sede, centralino (3 C.S. della Secondaria € 216,00) 4) Gestione telematica merende per la Scuola Secondaria I grado (Scuola Secondaria secondo turno) (5 C.S. della Secondaria € 360,10)	€ 1.512,33

Art. 29 - Attività di intensificazione ATA

Il Fondo dell'istituzione scolastica, spettante al personale ATA, pari ad **€ 6.122,00** viene così ripartito:

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Tipologia di Compenso su N. 5 Unità	Compenso
Attività amministrative che richiedono specifiche competenze gestionali complesse: 1) Predisposizione atti con scadenze particolari non programmate (5 A.A. - € 1.000,00 alla retribuzione oraria di euro 15,95 lordo dip. per nr. 62 ore circa). 2) Ricostruzioni di carriera e Gestione Passweb (2 A.A. € 822,00, alla retribuzione oraria di euro 15,95 lordo dip. per nr. 51 ore circa) 3) Supporto iscrizioni, scrutini ed esami (1 A.A. € 500,00, alla retribuzione oraria di euro 15,95 lordo dip. per nr. 31 ore circa).	€ 2.322,00

COLLABORATORI SCOLASTICI

Tipologia di Compenso su N. 21 Unità	Compenso
Sorveglianza esterna all'edificio ingresso e uscita Piansevero (4 C.S. - € 800,00, alla retribuzione oraria di euro 13,75 lordo dip. per nr. 58 ore circa)	€ 3.800,00
Manutenzione ordinaria (<i>imbiancatura, tendaggi, piccole riparazioni di arredi, cura giardino, sistemazione uffici e aule, allestimento per eventi</i>) (21 C.S. a rendicontazione - € 2.000,00, alla retribuzione oraria di euro 13,75 lordo dip. per nr. 146 ore circa)	
Sostituzione colleghi assenti (maggior carico di lavoro per assenza nel plesso di appartenenza) (21 C.S. a rendicontazione - € 500,00, alla retribuzione oraria di euro 13,75 lordo dip. per nr. 36 ore circa)	
Supporto in altri plessi (con carico aggiuntivo di lavoro) (2 C.S. a rendicontazione - € 500,00, alla retribuzione oraria di euro 13,75 lordo dip. per nr. 36 ore circa)	

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 30 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 31 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art. 32 Attuazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19

1. Il dirigente assume le disposizioni per l'attuazione delle misure previste dalla normativa vigente in materia di contrasto e di contenimento della diffusione del virus Covid-19 in applicazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto dal Ministero dell'Istruzione e dalle organizzazioni sindacali il 6 agosto 2020.

2. Il dirigente garantisce le attività di informazione e formazione per il personale previste dalla normativa vigente in merito a quanto previsto al c. 1 del presente articolo.
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale in merito alle disposizioni di cui ai commi precedenti.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 33 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 34 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.